**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 217, presentata da Verzella, inerente a "Ritardi nei pagamenti delle Agenzie formative. Come intende programmare il ripiano la Regione?"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 217.
La parola alla Consigliera Verzella per l'illustrazione.

VERZELLA Emanuela

Grazie, Presidente, e grazie all'Assessore che risponderà.

Il 17 dicembre, in risposta a un'interrogazione presentata dalla Consigliera Pentenero, la Giunta regionale dichiarava che tra le poste prioritarie cui dare risposta c'erano i trasferimenti finalizzati al funzionamento degli enti e tra questi citava esplicitamente le Agenzie formative in quanto esercitanti – testuale – *"spesa finalizzata al sostegno dell'intero sistema piemontese con carattere di obbligatorietà"*.

Purtroppo, numerose Agenzie formative vantano consistenti crediti da parte della Regione per funzioni e, soprattutto, corsi già svolti. La maggior parte di questi corsi già svolti e di queste Agenzie lavora sull'assolvimento dell'obbligo in regime di sussidiarietà verso l'EQF3, cioè la qualifica, finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica. Le spese sono state rendicontate nei tempi previsti.

A questo si è aggiunto anche il recente rinnovo contrattuale che ha riguardato il personale delle Agenzie formative, che ha imposto alle stesse gli adeguamenti contrattuali anche delle una tantum. Infatti, ci sono stati consistenti ritardi nell'erogazione delle tredicesime a segnalare che la situazione, quindi, riveste un carattere di urgenza e gravità, perché, per assicurare lo svolgimento dei loro compiti, molte Agenzie formative hanno dovuto ricorrere al credito accumulando interessi passivi che naturalmente potrebbero essere altrimenti utilizzati a vantaggio della collettività e, soprattutto, dei ragazzi in stato di disagio che accedono a questi corsi di base.

Tenendo presente il quadro nazionale che vede un decremento dell'occupazione giovanile, in particolare nella fascia di età di cui stiamo parlando, tenendo conto che quella fascia può trovare risposte in questi corsi e visto che ogni procedimento amministrativo dovrebbe avere una copertura già prevista a bilancio (siamo venuti a conoscenza che ultimamente la Regione Piemonte ha erogato una trince del debito di circa 34 milioni di euro nei confronti degli enti che vantano crediti e ne residuano circa altri 100), l'interrogazione è volta a chiedere quando il resto di quei crediti verrà erogato in termini di programmazione.

Chiaramente, essendo una cifra cospicua, comprendo assolutamente che non si possano erogare immediatamente, ma le Agenzie hanno bisogno di avere una certa consapevolezza di quando rientreranno di quei crediti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In riferimento alla richiesta all'interrogazione avente ad oggetto "*Ritardi nei pagamenti alle Agenzie formative. Come intende programmare il ripiano la Regione?*", si precisa che il debito verso le agenzie formative ammonta a oggi a 91,600.403,56 oltre a euro 44.483.540,99 relativi a progetti finanziati nell'ambito del PNRR.

Nel corso del 2024 si è provveduto a pagare alle Agenzie formative una somma complessiva di euro 186.529.327,39, tenuto conto dell'andamento degli incassi complessivi.

A salvaguardia dell'intero sistema economico regionale, la programmazione dei pagamenti, come altre volte abbiamo significato in quest'Aula, ha seguito criteri che sono dettati da un regolamento: la cronologia degli atti di liquidazione; l'omogeneità della natura del debito per fonte di finanziamento e per progetto; la necessità per la Regione di rendicontare le erogazioni per incassare le entrate che finanziano la specifica spesa in modo da contenere l'utilizzo di liquidità propria.

La programmazione dei pagamenti seguirà i medesimi criteri anche per il 2025.

È evidente, non solo con l'interrogazione che oggi la Consigliera ha presentato, che la nostra Regione, come altri enti, sconta un problema di cassa legato non soltanto ai trasferimenti ma, in questi anni, agli ingenti investimenti che sono avvenuti fra trasferimenti ordinari e PNRR.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Vignale.